



Il Ministro dell'Istruzione

LINEE GUIDA

La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria

Introduzione

La valutazione ha una funzione formativa fondamentale: è parte integrante della professionalità del docente, si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico.

La normativa ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. D'altro canto, risulta opportuno sostituire il voto con una descrizione autenticamente analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti. Appare dunque necessario evidenziare come la valutazione sia lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico¹.

L'ottica è quella della *valutazione per l'apprendimento*, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato.

D'altro canto, chiare indicazioni che vanno in questa direzione sono già presenti nel decreto legislativo n. 62/2017², che offre un quadro normativo coerente con le modifiche apportate decreto

¹ Nel testo si trovano termini quali: «bambini, bambine, alunni, allievi, ...». Si considera tale scelta una semplificazione di scrittura, mentre nell'azione educativa occorre considerare la persona nella sua peculiarità e specificità, anche di genere.

² Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107".



Al Ministro dell'Istruzione

legge n. 22/2020 (art. 1 comma 2-bis). All'articolo 1 del decreto legislativo 62/2017 è sottolineato come la valutazione abbia a “oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento”, assegnando ad essa una valenza formativa ed educativa che concorre al miglioramento degli apprendimenti. La valutazione, inoltre “documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze”. Pertanto anche le modalità individuate per l'espressione e la comunicazione dei diversi livelli di apprendimento devono essere adeguate alle finalità sopra espresse, oltre che rispondenti a quanto previsto nei successivi articoli del decreto legislativo n. 62/2017, letto in combinato disposto con il DPR n. 275/1999³, in particolare con l'articolo 4. Sempre il decreto legislativo n. 62/2017 prevede che la valutazione sia coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del 2012 (di seguito Indicazioni Nazionali), richiedendo che essa sia espressa “in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa”. A questo proposito, può essere utile aggiungere che il DPR n. 275/1999 all'articolo 4, comma 4 stabilisce che le scuole “Individuano inoltre le modalità e i criteri di valutazione degli alunni nel rispetto della normativa nazionale”, definendo quindi anche il modello del documento di valutazione (a differenza di quello della Certificazione delle competenze che è nazionale, come previsto dall'articolo 10, comma 3 del DPR n. 275/1999).

Da ultimo, la prospettiva della *valutazione per l'apprendimento* è presente nel testo delle Indicazioni Nazionali, ove si afferma che la valutazione come processo regolativo, non giunge alla fine di un percorso, “precede, accompagna, segue” ogni processo curricolare e deve consentire di valorizzare i progressi negli apprendimenti degli allievi.

In base a questo quadro teorico-normativo le presenti Linee Guida offrono ai docenti orientamenti per la formulazione del giudizio descrittivo nella valutazione periodica e finale e definiscono quadri di riferimento e modelli che costituiscono, ai fini della necessaria omogeneità e trasparenza, uno standard di riferimento che le istituzioni scolastiche possono implementare.

Dagli obiettivi di apprendimento ai giudizi descrittivi

Come stabiliscono le Indicazioni Nazionali, “le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali

³ Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n.275 concernente “Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'articolo 21 della legge 15 marzo 1999, n.59”.



Al Ministro dell' Istruzione

devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo... [Essi] rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo". In questo senso, le Indicazioni Nazionali - come declinate nel Curricolo di Istituto e nella programmazione annuale della singola classe - costituiscono il documento di riferimento principale per individuare e definire il repertorio degli obiettivi di apprendimento, oggetto della valutazione periodica e finale di ciascun alunno in ogni disciplina. Più specificamente, la normativa indica che "gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze".

Allo scopo di procedere all'elaborazione del giudizio descrittivo e per facilitare i docenti nell'individuare quali obiettivi di apprendimento sono esplicito oggetto di valutazione per ogni classe e ogni disciplina, sono forniti di seguito alcuni chiarimenti.

1. Gli obiettivi descrivono manifestazioni dell'apprendimento in modo sufficientemente specifico ed esplicito da poter essere osservabili. Ai fini della progettazione annuale, i docenti possono utilizzare gli obiettivi così come proposti dalle Indicazioni Nazionali oppure riformularli, purché espressi in modo che siano osservabili, che non creino ambiguità interpretative e in coerenza con i traguardi di sviluppo delle competenze.
2. Gli obiettivi contengono sempre sia l'azione che gli alunni devono mettere in atto, sia il contenuto disciplinare al quale l'azione si riferisce. Più specificamente:
 - l'azione fa riferimento al processo cognitivo messo in atto. Nel descrivere i processi cognitivi è dunque preferibile evitare l'uso di descrittori generici e utilizzare verbi, quali ad esempio elencare, collegare, nominare, riconoscere, riprodurre, selezionare, argomentare, distinguere, stimare, generalizzare, fornire esempi, ecc, che identificano tali manifestazioni con la minore approssimazione possibile. In tal modo gli obiettivi sono espressi così da non ingenerare equivoci nei giudizi valutativi;
 - i contenuti disciplinari possono essere di tipo *fattuale* (terminologia; informazioni; dati; fatti; ...), *concettuale* (classificazioni; principi; ...), *procedurale* (algoritmi; sequenze di azioni; ...) o *metacognitivo* (imparare a imparare; riflessione sul processo; ...). Nel repertorio di obiettivi scelti come oggetto di valutazione è importante che siano rappresentate in modo bilanciato le diverse tipologie.



Il Ministro dell'Istruzione

I nuclei tematici delle Indicazioni Nazionali costituiscono il riferimento per identificare eventuali aggregazioni di contenuti o di processi di apprendimento.

Livelli e dimensioni dell'apprendimento

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione.

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo. È possibile individuare, nella letteratura pedagogico-didattica e nel confronto fra mondo della ricerca e mondo della scuola, quattro dimensioni che sono alla base della definizione dei livelli di apprendimento.

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

- a) l'*autonomia* dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la *tipologia della situazione (nota o non nota)* entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le *risorse* mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa,



Il Ministro dell'Istruzione

ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

- d) la *continuità* nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

I livelli di apprendimento (*avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione*) sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite, nella Tabella 1, anche in questo caso in coerenza con i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze.

Tabella 1 – *I livelli di apprendimento.*

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione la normativa prevede che “[l]’istituzione scolastica, nell’ambito dell’autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (...)” (art. 2, comma 2 del decreto legislativo n. 62/2017). È dunque importante che i docenti strutturino percorsi educativo-didattici tesi al raggiungimento degli obiettivi, coordinandosi con le famiglie nell’individuazione di eventuali problematiche legate all’apprendimento, mettendo in atto strategie di individualizzazione e personalizzazione⁴.

⁴ L'**individualizzazione** è un processo atto a garantire a tutti il diritto all'apprendimento delle competenze fondamentali del curricolo, ovvero, a raggiungere traguardi formativi comuni attraverso il diritto alla diversità e ai prerequisiti di ciascuno. Compito del docente è analizzare i bisogni degli alunni, valutare il livello raggiunto, sia esso in ingresso o in itinere, e strutturare/adattare attività che consentano a tutti di raggiungere lo stesso obiettivo.



Al Ministro dell'Istruzione

Si ricorda che già le Indicazioni Nazionali richiamano i docenti a promuovere un processo continuo di circolarità e ricorsività fra attività di progettazione e processi di valutazione, che “attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine secondo una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo”.

Nell'esercizio della propria autonomia, ogni istituzione scolastica può individuare ulteriori dimensioni (ad esempio: saper spiegare i procedimenti seguiti per svolgere il compito richiesto; mettere a confronto differenti opinioni, soluzioni, strumenti, ...; saper tornare sui propri errori e autocorreggersi; fare collegamenti fra le discipline; ecc.), con le quali integrare questa progressione, tenendo conto che è comunque richiesta un'esplicitazione chiara dei criteri con cui si descrivono i diversi livelli, in base a tutte le dimensioni definite, per far sì che i contenuti dei documenti valutativi non si prestino a interpretazioni contrastanti. La definizione dei livelli è quindi riportata nel PTOF e nel Documento di valutazione di ogni istituzione scolastica.

Come previsto dall'ordinanza, la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.

Il documento di valutazione

Il Documento di valutazione attesta i risultati del percorso formativo di ciascun alunno mediante la descrizione dettagliata dei comportamenti e delle manifestazioni dell'apprendimento rilevati in modo continuativo.

Nella valutazione periodica e finale, il livello di apprendimento è riferito agli esiti raggiunti

La **personalizzazione** è, invece, una strategia didattica volta a valorizzare le predisposizioni dei singoli, fino alle eccellenze, senza prevedere obiettivi da raggiungere: ciascuno raggiunge il “proprio” obiettivo personale, in base alle proprie potenzialità. Compito del docente in questo caso è cercare le potenzialità di ciascuno, le aree di eccellenza, e strutturare attività personalizzate affinché ciascuno raggiunga il massimo obiettivo possibile dettato dalle proprie caratteristiche



Il Ministro dell' Istruzione

dall'alunno relativamente ai diversi obiettivi della disciplina: ciò consente di elaborare un giudizio descrittivo articolato, che rispetta il percorso di ciascun alunno e consente di valorizzare i suoi apprendimenti, evidenziandone i punti di forza e quelli sui quali intervenire per ottenere un ulteriore potenziamento o sviluppo e garantire l'acquisizione degli apprendimenti necessari agli sviluppi successivi.

Esistono diverse modalità con cui esprimere la valutazione descrittiva nel Documento di Valutazione: in ottemperanza a quanto previsto dal decreto legislativo n. 62/2017, ogni istituzione scolastica, nell'esercizio della propria autonomia, elabora il Documento di Valutazione, tenendo conto sia delle modalità di lavoro e della cultura professionale della scuola, sia dell'efficacia e della trasparenza comunicativa nei confronti di alunni e genitori. Anche nella forma grafica, si possono utilizzare modelli e soluzioni differenti, che devono comunque contenere:

- la disciplina;
- gli obiettivi di apprendimento (anche per nuclei tematici);
- il livello;
- il giudizio descrittivo.

Qualora il giudizio descrittivo non contenga già l'esplicitazione dei criteri determinati dall'istituzione scolastica per differenziare i diversi livelli, sarà presente nel documento di valutazione una legenda che descrive i livelli in base alle dimensioni di apprendimento

Si riporta di seguito, a puro titolo esemplificativo, una possibile impostazione e soluzione grafica che può essere adottata per il documento di valutazione. Tale esempio è da considerare "base" e può essere implementato o integrato secondo modalità individuate dalle singole istituzioni scolastiche, nell'esercizio della loro autonomia.

La tabella A1 riporta gli obiettivi oggetto di valutazione nella progettazione annuale, distribuiti nei diversi livelli a seconda degli apprendimenti conseguiti dagli alunni.



Il Ministro dell'Istruzione

A/1. Esempi di giudizio descrittivo in due ambiti disciplinari diversi (Matematica e Italiano) mediante rappresentazione tabellare.

MATEMATICA	
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO (1)
<ul style="list-style-type: none">▪ Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche.▪ Argomentare il procedimento seguito per risolvere problemi.	AVANZATO
<ul style="list-style-type: none">▪ Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali, rappresentarli sulla retta.▪ Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle.	INTERMEDIO
<ul style="list-style-type: none">▪ Eseguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi usuali.	BASE

(1) Avanzato, Intermedio, Base, In via di prima acquisizione

ITALIANO	
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO (1)
<ul style="list-style-type: none">▪ Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola.	AVANZATO
<ul style="list-style-type: none">▪ Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe.▪ Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico ed esplicitando le informazioni necessarie perché il racconto sia chiaro per chi ascolta.▪ Leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi) cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali e le loro relazioni.	BASE
<ul style="list-style-type: none">▪ Produrre semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi legati a scopi concreti e connessi con situazioni quotidiane.▪ Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta.	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

(1) Avanzato, Intermedio, Base, In via di prima acquisizione

La definizione dei livelli, adottata dall'istituzione scolastica, dovrà essere presente sul Documento di valutazione.

In questa prima fase di applicazione della normativa che prevede i giudizi descrittivi, i docenti selezionano gli obiettivi essenziali oggetto di valutazione, associandoli ai livelli nelle modalità che l'istituzione scolastica ritiene di adottare. Progressivamente, l'istituzione scolastica troverà modalità via via sempre più coerenti con la valutazione di tipo descrittivo delineata dalle presenti Linee guida, collegando il momento della valutazione con quello della progettazione, anche attraverso il sostegno



Al Ministro dell'Istruzione

offerto dalle iniziative predisposte dal Ministero nell'ambito del piano triennale di formazione dei docenti.

Come definito nell'articolo 3, comma 7 dell'ordinanza, restano invariate la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa.

Strumenti

L'elaborazione del giudizio periodico e finale riflette la complessità del processo di apprendimento ed è volta a raccogliere sistematicamente gli elementi necessari per rilevare il livello di acquisizione di uno specifico obiettivo da parte di un alunno. Ciò richiede l'utilizzo di una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato.

Nell'operare la scelta degli strumenti valutativi è necessario considerare la pertinenza e la rilevanza di ciascuno in relazione agli obiettivi oggetto di valutazione. Gli strumenti, che possono essere utilizzati in base al loro diverso grado di strutturazione, assumono pari valore al fine dell'elaborazione del giudizio descrittivo (ad esempio i colloqui individuali; l'osservazione; l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni; le prove di verifica; gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato; gli elaborati scritti; i compiti autentici; ...).

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: occorre rilevare informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni. La valutazione, infatti, "documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze"⁵. In questo senso, l'autovalutazione dell'alunno, intesa come riflessione sul proprio processo di apprendimento, può far parte del giudizio descrittivo.

⁵ Decreto legislativo 62/2017, articolo 1, comma 1.



Al Ministro dell'Istruzione

La restituzione agli alunni e ai genitori della valutazione in itinere

Nel nuovo impianto valutativo, delineato dalle presenti Linee guida, l'insegnante usa il registro o altri strumenti per documentare la valutazione in *itinere* del percorso di apprendimento degli alunni. L'attività di documentazione attraverso i diversi strumenti di valutazione troverà uno spazio adeguato e praticabile all'interno del registro elettronico o di altri strumenti comunicativi, in modo da consentire una rappresentazione articolata del percorso di apprendimento di ciascun alunno.

La formazione

Negli anni scolastici 2020/2021 e 2021/2022 le Istituzioni scolastiche attuano l'ordinanza e, in modo progressivo, quanto indicato nelle presenti Linee Guida, in relazione alla definizione degli strumenti e delle modalità di applicazione. In questa fase di prima applicazione, in raccordo con il Piano Triennale di Formazione elaborato dal Ministero dell'Istruzione, saranno previste azioni di formazione allo scopo di orientare e accompagnare le istituzioni scolastiche nel processo di transizione alle nuove modalità di espressione del giudizio descrittivo degli apprendimenti nella valutazione periodica e finale.



Il Ministro dell'Istruzione

ALLEGATO ALLE LINEE GUIDA

Si riportano di seguito esempi di implementazione del modello A/1, che derivano dall'esperienza già svolta da alcune istituzioni scolastiche. L'esempio A/2 propone una tabella che riporta gli obiettivi di apprendimento e i relativi nuclei tematici a cui è aggiunta la definizione dei diversi livelli conseguiti dall'alunno/a.

A2. Esempio di giudizio descrittivo mediante rappresentazione tabellare (con esplicitazione della definizione dei livelli).

SCIENZE		
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO (1)	DEFINIZIONE DEL LIVELLO
<i>Osservare e sperimentare sul campo</i> <ul style="list-style-type: none">▪ Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali e quelle ad opera dell'uomo.	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
<i>Esplorare e descrivere oggetti e materiali</i> <ul style="list-style-type: none">▪ Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici, analizzarne qualità e proprietà, descriverli nella loro unitarietà e nelle loro parti, scomporli e ricomporli, riconoscerne funzioni e modi d'uso.▪ Seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà.	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo ma con continuità.

(1) Avanzato, Intermedio, Base, In via di prima acquisizione

Le istituzioni scolastiche, nell'esercizio della loro autonomia, possono anche scegliere di elaborare giudizi descrittivi in cui riportare un profilo più articolato, individualizzato e contestualizzato, del percorso di apprendimento dell'alunno.

L'esempio A/3 propone una tabella che riporta gli obiettivi di apprendimento, i livelli raggiunti e l'articolazione di un giudizio descrittivo contestualizzato. La definizione dei livelli, adottata dall'istituzione scolastica, dovrà essere presente sul Documento di valutazione.



Il Ministro dell' Istruzione

A3. Esempio di giudizio descrittivo articolato.

STORIA		
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO (1)	GIUDIZIO DESCRITTIVO
<p><i>Uso delle fonti</i></p> <ul style="list-style-type: none">Individuare le tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze sul proprio passato della generazione degli adulti e della comunità di appartenenza. <p><i>Organizzazione delle informazioni</i></p> <ul style="list-style-type: none">Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate.	AVANZATO	L'alunna ricostruisce conoscenze sul proprio passato cercando e integrando numerose fonti (fotografie, documenti, oggetti, testimonianze), condivide con il gruppo dei pari episodi della sua infanzia ricchi di particolari. Nei suoi racconti e in quelli dei suoi compagni individua le relazioni di successione e contemporaneità. Segue e interviene nelle discussioni in modo pertinente per porre o rispondere a semplici domande sulle letture e sui racconti del periodo storico presentato.
<p><i>Strumenti concettuali</i></p> <ul style="list-style-type: none">Seguire e comprendere vicende storiche attraverso l'ascolto e la lettura di testi dell'antichità, di storie, racconti, biografie di grandi del passato.	INTERMEDIO	

(1) Avanzato, Intermedio, Base, In via di prima acquisizione



Al Ministro dell'Istruzione

Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria

IL MINISTRO

- VISTO il decreto legge 8 aprile 2020, n. 22 , convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, concernente “*Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato, nonché in materia di procedure concorsuali e di abilitazione per la continuità della gestione accademica*”, e in particolare l'articolo 1, comma 2–bis, il quale prevede che “*in deroga all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione*”;
- VISTO Il decreto legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126 recante “*Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia*” e in particolare l'articolo 32, comma 6 *sexies* che estende il giudizio descrittivo anche alla valutazione periodica degli apprendimenti;
- VISTA la legge 5 febbraio 1992, n. 104, recante “*Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate*”;
- VISTO il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, recante “*Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado*”, e successive modificazioni;
- VISTA la legge 10 marzo 2000, n. 62, recante “*Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione*”
- VISTA La legge 8 ottobre 2010, n. 170, recante “*Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico*”
- VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante “*Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107*;
- VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 recante “*Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107*”;
- VISTA la legge 20 agosto 2019, n. 92, recante “*Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica*”;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275 “*Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'articolo 21, della legge 15 marzo 1999, n. 59*” e in particolare l'articolo 4, comma 4;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, “*Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133*”;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 16 novembre 2012, n. 254, recante “*Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*”;



Al Ministro dell'Istruzione

- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 3 ottobre 2017, n. 742, concernente la certificazione delle competenze per il primo ciclo di istruzione;
- ATTESA la necessità di emanare, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 1, comma 2 bis del citato decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, e dell'articolo 32, comma 6 *sexies* del decreto legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 14 ottobre 2020, n. 126, una ordinanza che definisca termini e modalità per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, in deroga all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62;
- VISTO il decreto del Capo dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione 4 agosto 2020, n. 967 concernente la costituzione di un Gruppo di lavoro per la formulazione di proposte tecniche, al fine della predisposizione dell'Ordinanza ministeriale di cui all'articolo 1, comma 2-bis del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, e acquisitene le proposte;
- SENTITE le Organizzazioni sindacali rappresentative del comparto "Istruzione e Ricerca", nonché della dirigenza scolastica;
- VISTO il parere reso dal Consiglio superiore della pubblica istruzione (d'ora in poi CSPI) nel corso della seduta plenaria n. 48 del 2 dicembre 2020;
- RITENUTO di accogliere le richieste formulate dal CSPI che non appaiono in contrasto con le norme regolanti la procedura e che non limitano le prerogative dell'Amministrazione nella definizione dei criteri generali;
- RITENUTO di non poter accogliere le seguenti richieste formulate dal CSPI:
la modifica all'articolo 3, comma 3, in quanto si ritiene essenziale il riferimento all'uso del registro elettronico; l'espunzione dell'esempio A/3 e la riconduzione dell'esempio A/2 nel corpo delle linee guida, eliminando l'allegato, in quanto si tratta di due esempi di elaborazione del modello base proposto alla tabella A/1;
- RITENUTO altresì di valutare, caso per caso, i suggerimenti di una diversa formulazione di alcuni passaggi delle linee guida, accogliendo le proposte che rendono il testo più chiaro;

ORDINA

Articolo 1

(Definizioni)

1. La presente ordinanza disciplina le modalità di formulazione della valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria.
2. Ai fini della presente ordinanza si applicano le seguenti definizioni:
 - a) Ministro dell'istruzione: Ministro;
 - b) Ministero dell'istruzione: Ministero;
 - c) Decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41: legge;



Al Ministro dell'Istruzione

- d) Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62: decreto valutazione;
- e) Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione: Indicazioni Nazionali.

Articolo 2

(Finalità)

1. La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria, nell'ambito delle finalità indicate nell'articolo 1, comma 1 del decreto valutazione, concorre, insieme alla valutazione dell'intero processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curricolo di istituto.

Articolo 3

(Modalità di valutazione degli apprendimenti)

1. A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.
2. La valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati.
3. Le istituzioni scolastiche adottano modalità di interrelazione con le famiglie, eventualmente attraverso l'uso del registro elettronico, senza alcuna formalità amministrativa, curando le necessarie interlocuzioni tra insegnanti e famiglie, ai fini di garantire la necessaria trasparenza del processo di valutazione, con particolare riferimento alle famiglie non italofone.
4. I giudizi descrittivi, di cui al comma 1, sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'istituto, e sono riportati nel documento di valutazione.
5. Nel curricolo di istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze.
6. I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:
 - a) In via di prima acquisizione
 - b) Base
 - c) Intermedio
 - d) Avanzato
7. L'Istituzione scolastica elabora i criteri di valutazione, da inserire nel piano triennale dell'offerta formativa.
8. La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa restano disciplinati dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Decreto valutazione.



Al Ministro dell'Istruzione

Articolo 4

(Valutazione degli apprendimenti degli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento)

1. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.
2. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Articolo 5

(Linee guida per la valutazione degli apprendimenti)

1. Le Linee guida di cui all'Allegato A, parte integrante della presente ordinanza, individuano elementi funzionali alla costruzione del documento di valutazione.
2. Le Linee guida suggeriscono strumenti e processi ad essi collegati, in coerenza con le Indicazioni Nazionali e i traguardi di competenza riferiti alle singole discipline del curriculum e con la certificazione delle competenze rilasciate al termine del quinto anno della scuola primaria.

Articolo 6

(Misure di accompagnamento per le istituzioni scolastiche)

1. Negli anni scolastici 2020/2021 e 2021/2022 le Istituzioni Scolastiche attuano la presente ordinanza con riferimento al documento di valutazione e, in modo progressivo, applicano quanto indicato nelle Linee Guida, in relazione alla definizione degli strumenti e delle modalità di applicazione. A tal fine sono promosse, a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e per un biennio, azioni di formazione finalizzate a indirizzare, sostenere e valorizzare la cultura della valutazione e degli strumenti valutativi nella scuola primaria, tenendo a riferimento le Indicazioni Nazionali.
2. Il Gruppo di lavoro istituito con decreto del Ministro dell'istruzione 4 agosto 2020, n. 597, formula al Ministero proposte in ordine alle azioni di accompagnamento, di formazione e di monitoraggio, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Articolo 7

(Province autonome di Trento e Bolzano)

1. Sono fatte salve le competenze attribuite in materia di valutazione alle Province autonome di Trento e di Bolzano, secondo i rispettivi statuti e le relative norme di attuazione.

IL MINISTRO

On. dott.ssa Lucia Azzolina

Firmato digitalmente da
AZZOLINA LUCIA
0=MINISTERO ISTRUZIONE
UNIVERSITÀ E RICERCA

TABELLA DEI LIVELLI VALUTATIVI SCUOLA PRIMARIA

(Ordinanza 172 04/12/20; Nota 2158 04/12/2020; Linee guida 04/12/2020)

Livello	Descrittori
Avanzato "LA1"	L'alunno ha acquisito un alto livello di maturazione e di sviluppo che consente un uso creativo e personale delle competenze in contesti differenziati. Ha conseguito piena padronanza sia nei processi di apprendimento che in quelli relazionali-comportamentali.
Avanzato "LA2"	L'alunno ha conseguito conoscenze, linguaggi e metodi sicuri. Si è impegnato in ogni attività e si è dimostrato responsabile nelle dinamiche di gruppo. Nel suo operato si è rivelato costante e motivato.
Intermedio "LB"	L'alunno risulta sicuro nell'applicazione delle conoscenze; è in grado di rielaborare ed esporre autonomamente; si impegna in modo costante. È ben inserito nei contesti di lavoro e in quelli relazionali.
Base "C1"	L'alunno possiede discrete conoscenze ed abilità. Presenta qualche incertezza sia sul piano della comprensione sia su quello della rielaborazione. L'autonomia e l'impegno non risultano sempre costanti.
Base "C2"	L'alunno ha raggiunto livelli essenziali di conoscenze e modesta capacità di applicazione delle stesse in contesti diversi. La sua rielaborazione personale risulta limitata. L'impegno e l'autonomia sono incerti.
Iniziale "INZ"	L'alunno possiede conoscenze non sufficienti. Le capacità di applicazione e rielaborazione risultano scarse. L'impegno è discontinuo e l'autonomia limitata.

Classe: _____ a.s. 20____/20____ Data _____ 1 bim 1 quad 3 bim 2 qua

**ISTITUTO COMPRENSIVO
“P. AMEDEO” - GAETA**

Strumento per il controllo del piano personalizzato, la verifica dell'azione educativa-didattica e la rilevazione degli apprendimenti.

Tot. alunni n° _____

di cui certificati n° _____

DSA n° _____

BES n° _____

alunni che seguono programmazione individualizzata n° _____

Riepilogo delle prove di verifica strutturate.

Fasce di livello	Numero alunni (escluso certificati)	BES e stranieri con particolari carenze	Certificati
LA			
LB			
LC			
LD			

Problemi evidenziati dal gruppo classe:

- comportamento in presenza e in DAD n° alunni _____
- socializzazione n° alunni _____
- impegno scolastico e/o domestico n° alunni _____
- presenza alunni stranieri n° alunni _____
- ritardi e/o assenze ripetute n° alunni _____
- altro _____ n° alunni _____

(specificare)



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
Istituto Comprensivo "PRINCIPE AMEDEO"
C.M LTIC82300D – C.F. 90027990598

Via Calegna, 20 - 04024 Gaeta (Lt) tel.0771.471392 www.icpagaeta.it
email ltic82300d@istruzione.gov.it PEC:ltic82300d@pec.istruzione.it

1. VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

INDICATORI DI OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Per il **COMPORTAMENTO**, coerentemente alle premesse normative e pedagogiche, si sono individuati **cinque indicatori di attribuzione del giudizio/valutazione**.

INDICATORI	DESCRITTORI
CONVIVENZA CIVILE	Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture
RISPETTO DELLE REGOLE	Rispetto delle regole convenute
PARTECIPAZIONE	Partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività scolastiche
RESPONSABILITÀ	Assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici
RELAZIONALITÀ	Relazioni positive (collaborazione/disponibilità)

VALUTAZIONE COMPORTEMENTO	
GIUDIZIO	DESCRITTORE
OTTIMO	Comportamento esemplare, pienamente e consapevolmente rispettoso delle persone, ordinato e scrupoloso nella cura della propria postazione, dell'ambiente e dei materiali della Scuola (CONVIVENZA CIVILE). Pieno e consapevole rispetto delle regole convenute (RISPETTO DELLE REGOLE) Partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE) Assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici; attenzione e puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici (RESPONSABILITÀ) Atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti degli adulti, dei pari e di chi è in difficoltà (RELAZIONALITÀ)
DISTINTO	Comportamento rispettoso delle persone, in generale ordinato e attento alla propria postazione, all'ambiente e ai materiali della Scuola (CONVIVENZA CIVILE). Rispetto delle regole convenute (RISPETTO DELLE REGOLE) Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche (PARTECIPAZIONE) Assunzione dei propri doveri scolastici; puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici. (RESPONSABILITÀ). Atteggiamento attento e leale nei confronti di adulti e pari (RELAZIONALITÀ)
BUONO	Comportamento generalmente rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della Scuola (CONVIVENZA CIVILE) Rispetto della maggior parte delle regole convenute (RISPETTO DELLE REGOLE) Partecipazione costante alla vita della classe e alle attività scolastiche (PARTECIPAZIONE) Generale assunzione dei propri doveri scolastici; assolvimento di quelli extrascolastici seppure non sempre in modo regolare e puntuale. (RESPONSABILITÀ) Atteggiamento corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)
SUFF.	Comportamento non sempre rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola (CONVIVENZA CIVILE) Rispetto parziale delle regole convenute con richiami e/o note scritte. (RISPETTO DELLE REGOLE) Partecipazione discontinua alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE) Parziale assunzione dei propri doveri scolastici; discontinuità e/o settorialità nello svolgimento di quelli extrascolastici. (RESPONSABILITÀ) Atteggiamento non sempre corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)
Non SUFF.	Comportamento spesso poco rispettoso e talvolta non rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola (occasionale trascuratezza / danneggiamento) (CONVIVENZA CIVILE) Scarso rispetto delle regole convenute con presenza di provvedimenti disciplinari (RISPETTO DELLE REGOLE) Scarsa partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE) Scarsa assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici. (RESPONSABILITÀ). Atteggiamento generalmente poco corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)

2. INDICATORI VALUTAZIONE RELIGIONE CATTOLICA

La valutazione è espressa con giudizio sintetico.

RELIGIONE CATTOLICA TABELLA per la VALUTAZIONE DISCIPLINA: classi 1 [^] , 2 [^] , 3 [^] , 4 [^] , 5 [^]	
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE	
<ul style="list-style-type: none"> • Conosce espressioni, documenti e contenuti essenziali della religione cattolica. • Sensibilizzare all'accoglienza dell'altro nelle varie situazioni. • Acquisire la capacità di discutere, affrontare problemi, indicare soluzioni. 	
DESCRITTORI del GIUDIZIO SINTETICO correlati a:	
<ul style="list-style-type: none"> • INTERESSE E PARTECIPAZIONE • IMPEGNO • CONOSCENZE E ABILITÀ 	
GIUDIZIO	DESCRITTORI
OTTIMO	Ha un'ottima conoscenza della disciplina. Partecipa in modo attivo e vivace a tutte le attività proposte, dimostrando interesse ed impegno lodevoli. E' ben organizzato nel lavoro, che realizza in modo efficace ed autonomo. E' in grado di operare collegamenti all'interno della disciplina. È propositivo nel dialogo educativo.
DISTINTO	Conosce gli argomenti sviluppati durante l'attività didattica. Si applica con serietà, motivazione e disinvoltura nel lavoro. Usa un linguaggio preciso e consapevole e rielabora i contenuti in modo critico personale. E' disponibile al confronto e al dialogo.
BUONO	Possiede conoscenze adeguate sugli argomenti svolti. Sa effettuare collegamenti all'interno della disciplina. Dà il proprio contributo durante le attività. Partecipa ed interviene spontaneamente con pertinenza ed agisce positivamente nel gruppo. Sa organizzare le sue conoscenze in maniera quasi autonoma. E' disponibile al confronto e al dialogo.
SUFFICIENTE	Sa esprimere con sufficiente precisione le espressioni, i documenti e i contenuti essenziali della disciplina, di cui comprende ed usa il linguaggio in modo semplice. Partecipa anche se non attivamente all'attività didattica in classe. E' disponibile al dialogo educativo, solo se stimolato.
NON SUFFICIENTE	Conosce in modo superficiale o generico le espressioni, i documenti e i contenuti essenziali della religione cattolica. Fraintende alcuni argomenti importanti; fatica ad applicare le sue conoscenze nel rispetto e nell'apprezzamento dei valori etici. Non partecipa all'attività didattica e non si applica nel lavoro richiesto. Il dialogo educativo è assente.

3. INDICATORI VALUTAZIONE ATTIVITA' ALTERNATIVA A IRC

Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della RC e quindi hanno svolto altre attività alternative, la valutazione è espressa comunque con giudizio sintetico.

ATTIVITA' ALTERNATIVE TABELLA per la VALUTAZIONE: classi 1 [^] , 2 [^] , 3 [^] , 4 [^] , 5 [^]	
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE <ul style="list-style-type: none">• Manifestare il proprio punto di vista e le esigenze personali in forme corrette e argomentate.• Potenziare la "consapevolezza di sé".• Interagire, utilizzando buone maniere.• Favorire un atteggiamento di convivenza rispettosa delle regole.• Sensibilizzare all'accoglienza dell'altro nelle varie situazioni;• Acquisire la capacità di discutere, affrontare problemi, indicare soluzioni.• Capire che la pluralità dei soggetti è una ricchezza per tutti.	
DESCRITTORI del GIUDIZIO SINTETICO correlati a: <ul style="list-style-type: none">• INTERESSE E PARTECIPAZIONE• IMPEGNO• CONOSCENZE E ABILITÀ	
GIUDIZIO	DESCRITTORI
OTTIMO	L'alunno manifesta vivace interesse; svolge compiti complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni.
DISTINTO	L'alunno manifesta interesse costante; svolge compiti, compie scelte consapevoli, dimostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
BUONO	L'alunno manifesta interesse adeguato; svolge compiti, dimostrando di possedere buone conoscenze e di saper applicare regole e procedure fondamentali.
SUFFICIENTE	L'alunno manifesta interesse sufficiente; svolge compiti semplici, dimostrando di possedere adeguate conoscenze ed abilità essenziali.
NON SUFFICIENTE	L'alunno manifesta scarso interesse; svolge compiti in modo frammentario o parziale, dimostrando di possedere conoscenze superficiali/incomplete

4. NUOVA MODALITA' DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA PRIMARIA

O.M. 172 del 4/12/20 Articolo 3 (Modalità di valutazione degli apprendimenti)

1. *A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un **giudizio descrittivo** riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.*

2. *La valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati.*

3. *Le istituzioni scolastiche adottano modalità di interrelazione con le famiglie, eventualmente attraverso l'uso del registro elettronico, senza alcuna formalità amministrativa, curando le necessarie interlocuzioni tra insegnanti e famiglie, ai fini di garantire la necessaria trasparenza del processo di valutazione, con particolare riferimento alle famiglie non italofone.*

4. *I giudizi descrittivi, di cui al comma 1, sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, e sono riportati nel documento di valutazione.*

5. *Nel curriculum di istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze.*

6. *I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:*

a) In via di prima acquisizione

b) Base

c) Intermedio

d) Avanzato

7. *L'Istituzione scolastica elabora i criteri di valutazione, da inserire nel piano triennale dell'offerta formativa.*

8. *La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa restano disciplinati dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Decreto valutazione.*

6. OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE, DISTINTI PER CLASSE E PER DISCIPLINA

OBIETTIVI di LINGUA ITALIANA CLASSE PRIMA	
<p><i>Primo quadrimestre</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare, comprendere ed eseguire semplici istruzioni, consegne, incarichi. • Leggere parole bisillabe con le consonanti note. • Scrivere parole bisillabe piane. <p><i>Secondo quadrimestre</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare messaggi e semplici racconti e comprendere il senso globale e le informazioni essenziali. • Partecipare alle conversazioni e raccontare esperienze e vissuti rispettando la successione logica e temporale. • Leggere e comprendere frasi e brevi testi. • Scrivere frasi complete, in modo autonomo, rispettando le principali convenzioni ortografiche. 	LIVELLO
OBIETTIVI di ARTE E IMMAGINE CLASSE PRIMA	
<p><i>Primo quadrimestre</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Esprimere pensieri ed emozioni utilizzando la rappresentazione grafica. <p><i>Secondo quadrimestre</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Esprimere pensieri ed emozioni utilizzando la rappresentazione grafica 	

OBIETTIVI di LINGUA ITALIANA CLASSE SECONDA	
<p><i>Primo quadrimestre</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare, comprendere e individuare gli elementi essenziali di un racconto ascoltato. • Raccontare, sulla base di una sequenza di immagini, una storia. • Leggere e comprendere semplici testi narrativi. • Scrivere frasi e didascalie sulla base di immagini. <p><i>Secondo quadrimestre</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare e comprendere il senso globale e le informazioni essenziali di testi di tipo diverso. • Partecipare alle conversazioni in modo pertinente e raccontare esperienze e vissuti rispettando la successione logica e temporale. • Leggere ad alta voce e in modo scorrevole testi di tipo narrativo, comprendere il contenuto globale e ricavare le informazioni essenziali. • Scrivere frasi, didascalie e semplici testi narrativi rispettando le principali convenzioni ortografiche. 	LIVELLO
OBIETTIVI di ARTE E IMMAGINE CLASSE SECONDA	
<p><i>Primo quadrimestre</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Esprimere pensieri ed emozioni utilizzando la rappresentazione grafica. <p><i>Secondo quadrimestre</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Esprimere pensieri ed emozioni utilizzando la rappresentazione grafica. 	

OBIETTIVI di LINGUA ITALIANA CLASSE TERZA	
<p><i>Primo quadrimestre</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare e comprendere comunicazioni orali di diverso tipo. • Riferire esperienze personali usando un linguaggio appropriato e rispettando il criterio della successione temporale. • Leggere testi narrativi e saperli analizzare per individuare la struttura, i personaggi, l'ambiente e lo sviluppo degli eventi. • Produrre un semplice testo narrativo prendendo spunto da una lettura o seguendo una traccia. <p><i>Secondo quadrimestre</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare e comprendere comunicazioni orali di diverso tipo. • Interagire nelle diverse situazioni comunicative per raccontare esperienze, rispettando l'ordine logico e cronologico. • Leggere e comprendere testi di vario genere. • Scrivere testi di vario genere, completi e coerenti, rispettando le regole morfosintattiche e ortografiche. 	LIVELLO
OBIETTIVI di ARTE E IMMAGINE CLASSE TERZA	
<p><i>Primo quadrimestre</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare strumenti, tecniche e materiali per realizzare prodotti grafici e decorativi. <p><i>Secondo quadrimestre</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare strumenti, tecniche e materiali per realizzare prodotti grafici e decorativi. 	

**OBIETTIVI di LINGUA ITALIANA
CLASSE QUARTA**

Primo quadrimestre

- Ascoltare e comprendere comunicazioni e testi orali di diverso tipo ed individuare informazioni esplicite ed implicite.
- Domandare, rispondere, esporre e intervenire in modo coerente al contesto comunicativo.
- Leggere, comprendere e sintetizzare oralmente testi narrativi.
- Produrre testi narrativi coerenti, coesi e ortograficamente corretti.
- Riconoscere e analizzare alcune parti del discorso e gli elementi fondamentali della frase.

Secondo quadrimestre

- Ascoltare e comprendere comunicazioni e testi orali di diverso tipo ed individuare informazioni esplicite ed implicite.
- Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando le regole ed esporre in modo sintetico e chiaro utilizzando i linguaggi specifici.
- Leggere e comprendere testi di diverso tipo utilizzando strategie di lettura funzionali allo scopo.
- Scrivere testi coerenti, coesi e corretti per scopi diversi.
- Riconoscere e analizzare alcune parti del discorso e gli elementi fondamentali della frase.

LIVELLO

**OBIETTIVI di ARTE E IMMAGINE
CLASSE QUARTA**

Primo quadrimestre

- Utilizzare strumenti, tecniche e materiali per realizzare prodotti grafici e decorativi.

Secondo quadrimestre

- Utilizzare strumenti, tecniche e materiali per realizzare prodotti grafici e decorativi.

OBIETTIVI di LINGUA ITALIANA	
CLASSE QUINTA	
<p><i>Primo quadrimestre</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare e comprendere comunicazioni e testi orali di diverso tipo ed individuare informazioni esplicite ed implicite. • Domandare, rispondere, esporre e intervenire in modo coerente al contesto comunicativo. • Leggere, comprendere e analizzare testi di diverso tipo. • Produrre e rielaborare testi di tipo diverso, coesi e corretti. • Riconoscere e analizzare le principali componenti sintattiche e morfologiche della frase. <p><i>Secondo quadrimestre</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare e comprendere comunicazioni e testi orali di diverso tipo ed individuare informazioni esplicite ed implicite. • Domandare, rispondere, esporre e intervenire in modo coerente al contesto comunicativo. • Leggere, comprendere e analizzare testi di diverso tipo. • Produrre e rielaborare testi di tipo diverso, coesi e corretti. • Riconoscere e analizzare le principali componenti sintattiche e morfologiche della frase. 	LIVELLO
OBIETTIVI di ARTE E IMMAGINE	
CLASSE QUINTA	
<p><i>Primo quadrimestre</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare strumenti, tecniche e materiali per realizzare prodotti grafici e decorativi. <p><i>Secondo quadrimestre</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare strumenti, tecniche e materiali per realizzare prodotti grafici e decorativi. 	

OBIETTIVI di MATEMATICA CLASSE PRIMA	
<p><i>Primo quadrimestre</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Contare, leggere, scrivere, rappresentare, ordinare e confrontare i numeri naturali. • Localizzare la posizione di oggetti nello spazio fisico rispetto al soggetto usando termini adeguati. <p><i>Secondo quadrimestre</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Contare, leggere, scrivere, rappresentare, ordinare e confrontare i numeri naturali. • Eseguire semplici operazioni (addizioni e sottrazioni) con i numeri naturali. • Riconoscere e risolvere semplici problemi. • Riconoscere e denominare semplici figure piane. • Rappresentare dati e orientarsi in un tabella a doppia entrata. 	LIVELLO

OBIETTIVI di MATEMATICA CLASSE SECONDA	
<p><i>Primo quadrimestre</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Contare, leggere, scrivere, rappresentare, ordinare e confrontare i numeri naturali fino alle centinaia e comprenderne il valore posizionale. • Eseguire addizioni e sottrazioni. • Riconoscere e definire vari tipi di linee. <p><i>Secondo quadrimestre</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Contare, leggere, scrivere, rappresentare, ordinare e confrontare i numeri naturali fino alle centinaia e comprenderne il valore posizionale. • Eseguire le quattro operazioni. • Riconoscere, risolvere e rappresentare semplici problemi. • Riconoscere e denominare le figure piane con i loro elementi. • Ricavare informazioni da tabelle per completare grafici. 	

**OBIETTIVI di MATEMATICA
CLASSE TERZA**

Primo quadrimestre

- Contare, leggere, scrivere, rappresentare, ordinare e confrontare i numeri naturali fino alle migliaia e comprenderne il valore posizionale.
- Eseguire le operazioni con numeri naturali e utilizzare le strategie del calcolo mentale.
- Riconoscere, rappresentare e risolvere semplici problemi.
- Riconoscere e rappresentare e denominare la posizione di linee e rette nello spazio.

Secondo quadrimestre

- Contare, leggere, scrivere, rappresentare, ordinare e confrontare i numeri naturali fino alle migliaia e comprenderne il valore posizionale.
- Eseguire le operazioni con numeri naturali e utilizzare le strategie del calcolo mentale.
- Riconoscere, rappresentare e risolvere semplici problemi.
- Riconoscere le caratteristiche e disegnare le principali figure geometriche del piano.
- Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle.

LIVELLO

**OBIETTIVI di MATEMATICA
CLASSE QUARTA**

LIVELLO

Primo quadrimestre

- Leggere, scrivere e ordinare i numeri naturali in cifre e in parole fino alle centinaia di migliaia e conoscere il valore posizionale.
- Eseguire le quattro operazioni con numeri naturali. Applicare le appropriate strategie di calcolo a mente.
- Saper risolvere problemi aritmetici e geometrici.
- Classificare e misurare gli angoli.

Secondo quadrimestre

- Rappresentare, utilizzare e classificare le frazioni. Leggere, scrivere e ordinare i numeri decimali in cifre e in parole.
- Eseguire le quattro operazioni con numeri naturali. Applicare le appropriate strategie di calcolo a mente.
- Saper risolvere problemi aritmetici e geometrici.
- Descrivere e classificare figure geometriche e calcolare il perimetro.
- Conoscere ed utilizzare le unità di misura.
- Rappresentare relazioni e dati e ricavare informazioni.

**OBIETTIVI di MATEMATICA
CLASSE QUINTA**

LIVELLO

Primo quadrimestre

- Leggere, scrivere e ordinare i numeri naturali in cifre e in parole dai miliardi fino ai millesimi e comprendere il valore posizionale.
- Eseguire le quattro operazioni con numeri naturali e con i numeri decimali.
- Saper risolvere problemi aritmetici e geometrici.
- Classificare e conoscere le caratteristiche dei poligoni.

Secondo quadrimestre

- Leggere, scrivere e ordinare i numeri naturali in cifre e in parole dai miliardi fino ai millesimi e comprendere il valore posizionale.
- Eseguire le quattro operazioni con numeri naturali e con i numeri decimali.
- Saper risolvere problemi aritmetici e geometrici.

- Saper calcolare il perimetro e l'area di alcune figure geometriche.
- Rappresentare relazioni e dati e utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni.

OBIETTIVI di STORIA CLASSE PRIMA	
<p><i>Primo quadrimestre</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere gli indicatori temporali della successione cronologica. • Conoscere gli indicatori temporali della contemporaneità. <p><i>Secondo quadrimestre</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Confrontare la durata delle azioni e fatti in situazioni reali. • Ordinare in successione ciclica, la settimana, i mesi e le stagioni. 	LIVELLO
OBIETTIVI di STORIA CLASSE SECONDA	
<p><i>Primo quadrimestre</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Cogliere la situazione e la contemporaneità delle azioni e delle situazioni. • Individuare rapporti di causalità tra fatti e situazioni. <p><i>Secondo quadrimestre</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare e riconoscere le fonti storiche per ricostruire la storia personale. • Ricostruire e rappresentare i periodi della propria storia. 	
OBIETTIVI di STORIA CLASSE TERZA	
<p><i>Primo quadrimestre</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere ed utilizzare le categorie temporali. • Conoscere fatti ed eventi relativi alla storia della terra. <p><i>Secondo quadrimestre</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Classificare il tempo in preistoria e storia. • Conoscere fatti ed eventi relativi al Neolitico. 	
CLASSI TERZE CAPOLUOGO	
<p><i>Primo quadrimestre</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere ed utilizzare le categorie temporali. • Utilizzare e riconoscere le fonti storiche per ricostruire la storia personale e dell'umanità. <p><i>Secondo quadrimestre</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Classificare il tempo in preistoria e storia. • Conoscere fatti ed eventi relativi al Neolitico. • Conoscere fatti ed eventi relativi alla storia della terra. 	
OBIETTIVI DI STORIA - CLASSE QUARTA	
<p><i>Primo quadrimestre</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Leggere ed utilizzare carte geo-storiche. • Conoscere e rappresentare quadri di civiltà. <p><i>Secondo quadrimestre</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le civiltà dei fiumi. • Conoscere le civiltà dei mari. 	
OBIETTIVI DI STORIA - CLASSE QUINTA	
<p><i>Primo quadrimestre</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Riprodurre informazioni e ricostruire quadri storici sulla civiltà Greca. • Rappresentare e descrivere carte geo-storiche. <p><i>Secondo quadrimestre</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la successione degli eventi dai popoli greci in poi. 	

OBIETTIVI di GEOGRAFIA CLASSE PRIMA	
<p><i>Primo quadrimestre</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere ed utilizzare gli indicatori spaziali per l'orientamento. • Conoscere la lateralizzazione e rappresentare la posizione destra/sinistra. <p><i>Secondo quadrimestre</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere, utilizzare e rappresentare ambienti di vita quotidiana e la loro funzione. • Conoscere e rappresentare semplici percorsi abituali. 	LIVELLO
OBIETTIVI di GEOGRAFIA CLASSE SECONDA	
<p><i>Primo quadrimestre</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Descrivere posizioni secondo differenti punti di vista. • Leggere semplici rappresentazioni cartografiche. <p><i>Secondo quadrimestre</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Distinguere gli elementi naturali da quelli artificiali. • Conoscere ed individuare i vari paesaggi geografici. <p style="text-align: center;">CLASSI SECONDE CAPOLUOGO</p> <p><i>Primo quadrimestre</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Descrivere posizioni secondo differenti punti di vista. <p><i>Secondo quadrimestre</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Distinguere gli elementi naturali da quelli artificiali. • Conoscere ed individuare i vari paesaggi geografici. 	
OBIETTIVI DI GEOGRAFIA - CLASSE TERZA	
<p><i>Primo quadrimestre</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere che il territorio è spazio organizzato e modificato dalle attività umane. • Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici di un ambiente naturale. <p><i>Secondo quadrimestre</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Leggere ed interpretare piante, mappe e carte. • Riconoscere interventi positivi e negativi dell'uomo sul territorio. <p style="text-align: center;">CLASSI TERZE CAPOLUOGO</p> <p><i>Primo quadrimestre</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Leggere ed interpretare piante e mappe. • Imparare a muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando indicatori topologici. <p><i>Secondo quadrimestre</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici di un ambiente naturale. • Riconoscere interventi positivi e negativi dell'uomo sul territorio. 	

OBIETTIVI DI GEOGRAFIA - CLASSE QUARTA

Primo quadrimestre

- Si orienta utilizzando vari strumenti.
- Conoscere il reticolo geografico (latitudine e longitudine).

Secondo quadrimestre

- Conoscere le zone climatiche italiane.
- Conoscere i tipi di paesaggi italiani.

OBIETTIVI DI GEOGRAFIA - CLASSE QUINTA

Primo quadrimestre

- Conoscere il settore primario, secondario e terziario dell'Italia.
- Saper individuare sulle carte geografiche le regioni d'Italia.

Secondo quadrimestre

- Saper individuare le regioni d'Italia.
- Riconoscere il ruolo dell'Italia in Europa.

OBIETTIVI di SCIENZE CLASSE PRIMA E SECONDA	
<p><i>Primo quadrimestre</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Osservare, descrivere e sperimentare momenti significati della vita dei viventi. <p><i>Secondo quadrimestre</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Confrontare, classificare, seriare oggetti in base alle loro proprietà. 	LIVELLO
OBIETTIVI di SCIENZE CLASSE TERZA	
<p><i>Primo quadrimestre</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Osservare e descrivere e sperimentare semplici fenomeni naturali. • Conoscere la struttura e le funzioni del corpo degli esseri viventi. <p><i>Secondo quadrimestre</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Osservare e descrivere e sperimentare semplici fenomeni naturali. • Riconoscere le caratteristiche dell'ambiente. 	
OBIETTIVI di SCIENZE CLASSE QUARTA	
<p><i>Primo quadrimestre</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la struttura e le funzioni del corpo degli esseri viventi; riconoscere le caratteristiche dell'ambiente. • Saper esporre e utilizzare un linguaggio scientifico appropriato. <p><i>Secondo quadrimestre</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e sperimentare le caratteristiche e le trasformazione della materia. • Saper esporre e utilizzare un linguaggio scientifico appropriato. 	
OBIETTIVI di SCIENZE CLASSE QUINTA	
<p><i>Primo quadrimestre</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la struttura e le funzioni di alcuni apparati e sistemi del corpo umano. • Saper esporre e utilizzare un linguaggio scientifico appropriato. <p><i>Secondo quadrimestre</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Osservare e descrivere e sperimentare fenomeni. • Saper esporre e utilizzare un linguaggio scientifico appropriato. 	

OBIETTIVI di LINGUA INGLESE - CLASSE PRIMA

Primo quadrimestre

- Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente.
- Riprodurre il lessico e brevi frasi riferite a situazioni note.

Secondo quadrimestre

- Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente.
- Riprodurre il lessico e brevi frasi riferite a situazioni note.

LIVELLO

OBOETTIVI di LINGUA INGLESE - CLASSE SECONDA

Primo quadrimestre

- Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente.
- Produrre semplici domande e rispondere in modo pertinente.
- Riconoscere alcune parole scritte e associarle alle relative immagini.
- Riprodurre parole e semplici frasi di uso quotidiano.

Secondo quadrimestre

- Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente.
- Produrre semplici domande e rispondere in modo pertinente.
- Riconoscere alcune parole scritte e associarle alle relative immagini.
- Leggere e comprendere il lessico, semplici consegne ed espressioni usate nelle attività orali.
- Riprodurre parole e semplici frasi di uso quotidiano.

OBIETTIVI di LINGUA INGLESE - CLASSE TERZA

Primo quadrimestre

- Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano e brevi testi pronunciati chiaramente e lentamente.
- Riprodurre nelle interazioni frasi riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note.
- Comprendere brevi messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi.
- Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti all'ambiente conosciuto seguendo un modello fornito.

Secondo quadrimestre

- Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano e brevi testi pronunciati chiaramente e lentamente.
- Riprodurre nelle interazioni frasi riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note.
- Comprendere brevi messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi.
- Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti all'ambiente conosciuto, seguendo un modello fornito.

OBIETTIVI di LINGUA INGLESE - CLASSE QUARTA

Primo quadrimestre

- Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente.
- Riprodurre nelle interazioni frasi riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note.
- Leggere e comprendere frasi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi.
- Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi su un modello fornito.
- Riflettere sulla lingua e cogliere rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.

Secondo quadrimestre

- Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente.
- Riprodurre nelle interazioni frasi riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note.
- Leggere e comprendere frasi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi.
- Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi su un modello fornito.
- Riflettere sulla lingua e cogliere rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.

OBIETTIVI di LINGUA INGLESE - CLASSE QUINTA

Primo quadrimestre

- Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente.
- Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale utilizzando espressioni e semplici frasi adatte alla situazione.
- Leggere e comprendere frasi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi.
- Scrivere messaggi semplici e brevi per presentarsi e chiedere informazioni.
- Riflettere sulla lingua e cogliere rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.

Secondo quadrimestre

- Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente.
- Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale utilizzando espressioni e semplici frasi adatte alla situazione.
- Leggere e comprendere frasi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi.
- Scrivere messaggi semplici e brevi per presentarsi e chiedere informazioni.
- Riflettere sulla lingua e cogliere rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.

**OBIETTIVI di EDUCAZIONE FISICA
CLASSE PRIMA/SECONDA**

Primo quadrimestre

- Conosce le parti del corpo.
- Assume comportamenti e atteggiamenti corretti per sé stesso e per l'ambiente.

Secondo quadrimestre

- Sa utilizzare e coordinare i diversi schemi motori.
- Esegue sequenze ritmiche.
- Sa assumere il proprio ruolo nel gioco e rispettare le regole del fair play.

LIVELLO

**OBIETTIVI di EDUCAZIONE FISICA
CLASSE TERZA – QUARTA - QUINTA**

Primo quadrimestre

- Utilizza gli schemi motori.
- Assume comportamenti e atteggiamenti corretti per sé stesso e per l'ambiente.

Secondo quadrimestre

- Utilizza modalità espressive e corporee.
- Partecipa alle varie proposte di gioco. Rispetta le regole del gioco. Rispetta i compagni.

**OBIETTIVI di TECNOLOGIA E INFORMATICA
CLASSE PRIMA - SECONDA**

Primo quadrimestre

- Utilizzare strumenti, materiali e istruzioni per costruire un semplice oggetto.

Secondo quadrimestre

- Osservare e riconoscere caratteristiche e proprietà di materiali di uso comune.
- Riconoscere e utilizzare semplici strumenti informatici.

SECONDE CAPOLUOGO

Primo quadrimestre

- Interagire con i materiali di uso comune conoscendone e rispettandone caratteristiche e proprietà.

Secondo quadrimestre

- Osservare e riconoscere caratteristiche e proprietà di materiali di uso comune.
- Riconoscere e utilizzare semplici strumenti informatici.

LIVELLO

**OBIETTIVI di TECNOLOGIA E INFORMATICA
CLASSE TERZA-QUARTA-QUINTA**

Primo quadrimestre

- Realizzare un oggetto con diversi materiali.

Secondo quadrimestre

- Conoscere strumenti di uso comune.
- Esprimere e comunicare utilizzando codici e linguaggi diversi.

OBIETTIVI di EDUCAZIONE CIVICA CLASSI PRIMA - SECONDA	
<p><i>Primo quadrimestre</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Avere rispetto di sé, degli altri, delle cose e dell'ambiente circostante. <p><i>Secondo quadrimestre</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere le proprie peculiarità e quelle degli altri per condividere e integrarsi nel gruppo di appartenenza. 	LIVELLO
OBIETTIVI di EDUCAZIONE CIVICA CLASSE TERZA	
<p><i>Primo quadrimestre</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere le diversità come elemento positivo e saper assumere atteggiamenti di accoglienza. <p><i>Secondo quadrimestre</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere l'importanza degli elementi naturali e saper utilizzare comportamenti per la tutela dell'ambiente. 	
OBIETTIVI di EDUCAZIONE CIVICA CLASSE QUARTA	
<p><i>Primo quadrimestre</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i diritti dei bambini. <p><i>Secondo quadrimestre</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere i simboli dell'identità nazionale e conoscere i principi fondamentali della Carta Costituzionale 	
OBIETTIVI di EDUCAZIONE CIVICA CLASSE QUINTA	
<p><i>Primo quadrimestre</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e rispettare i principi della legalità. <p><i>Secondo quadrimestre</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Valorizzare e rispettare il patrimonio culturale e dei beni pubblici. 	

OBIETTIVI di MUSICA CLASSE PRIMA	
<p><i>Primo quadrimestre</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Attribuire significati a brani ascoltati e a segnali sonori. <p><i>Secondo quadrimestre</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Usare il corpo e gli strumenti di uso comune per produrre, creare ed improvvisare fatti sonori ed eventi musicali di vario tipo. 	LIVELLO
OBIETTIVI di MUSICA CLASSE SECONDA	
<p><i>Primo quadrimestre</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Attribuire significati a brani ascoltati e a segnali sonori. <p><i>Secondo quadrimestre</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Usare il corpo e gli strumenti di uso comune per produrre, creare ed improvvisare fatti sonori ed eventi musicali di vario genere. <p style="text-align: center;">CLASSI SECONDE CAPOLUOGO</p> <p><i>Primo quadrimestre</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare brani musicali ed eventi sonori di vario genere. <p><i>Secondo quadrimestre</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Attribuire significati a segnali sonori, semplici sonorità quotidiane ed eventi naturali. 	
OBIETTIVI di MUSICA - CLASSE TERZA	
<p><i>Primo quadrimestre</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Usare il corpo e gli strumenti di uso comune per produrre in modo creativo e consapevole, ampliando con gradualità le proprie capacità di invenzione e improvvisazione. <p><i>Secondo quadrimestre</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Usare il corpo e gli strumenti di uso comune per produrre in modo creativo e consapevole, ampliando con gradualità le proprie capacità di invenzione e improvvisazione. 	
OBIETTIVI di MUSICA - CLASSE QUARTA	
<p><i>Primo quadrimestre</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Usare il corpo e gli strumenti di uso comune per produrre in modo creativo e consapevole, ampliando con gradualità le proprie capacità di invenzione e improvvisazione. <p><i>Secondo quadrimestre</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Usare il corpo e gli strumenti di uso comune per produrre in modo creativo e consapevole, ampliando con gradualità le proprie capacità di invenzione e improvvisazione. 	
OBIETTIVI di MUSICA - CLASSE QUINTA	
<p><i>Primo quadrimestre</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Ricercare e ascoltare brani musicali appartenenti a diversi generi e periodi storici. <p><i>Secondo quadrimestre</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Valutare gli aspetti funzionali ed estetici di brani musicali appartenenti a generi diversi. 	

7. VALUTAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

O.M. 172 del 4/12/20 Articolo 4 (Valutazione degli apprendimenti degli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento)

1. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n.66.

2. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale, da inserire nel Documento di Valutazione, devono essere necessariamente specifici per ogni singolo/a Alunno/a; saranno estrapolati dal PEI dell'alunno/a, faranno riferimento alle Indicazioni Nazionali e saranno oggetto di condivisione con i colleghi del team e di ambito.

8. INDICATORI PER LA COMPOSIZIONE DEL GIUDIZIO INTERMEDIO SUL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

<u>COME ERA IN ENTRATA</u>	
<i>Situazione di partenza</i>	L'alunno disponeva di una preparazione iniziale
<ul style="list-style-type: none"> • solida e pienamente soddisfacente sotto ogni profilo • ricca e soddisfacente in ogni ambito disciplinare • adeguata alla classe d'appartenenza • essenziale in tutti gli ambiti disciplinari • incerta e lacunosa in alcuni ambiti disciplinari • incerta e lacunosa in tutti gli ambiti disciplinari 	
QUALI ELEMENTI HANNO CARATTERIZZATO LA SUA VITA SCOLASTICA IN QUESTO I Q	
<i>Impegno e costanza</i>	Ha affrontato le attività scolastiche...
<ul style="list-style-type: none"> • dimostrando senso di responsabilità, puntualità, capacità d'impegno costante. • dimostrando serietà, puntualità e costanza. • dimostrando attenzione e impegno regolare. • dimostrando impegno e una discreta applicazione. • dimostrando impegno e applicazione sufficienti • senza dimostrare impegno, anche se sollecitato. 	
<i>Consapevolezza e autonomia</i>	Ha lavorato alle consegne...
<ul style="list-style-type: none"> • in modo pienamente autonomo, sicuro e consapevole • in modo autonomo, sicuro e consapevole • in modo autonomo e sicuro • con relativa autonomia • più semplici correttamente, se guidato e supportato nello svolgimento del compito. • più semplici in modo impreciso e scorretto anche se supportato nello svolgimento del compito. 	
<i>Metodo di studio</i>	Ha utilizzato un metodo di lavoro/studio...
<ul style="list-style-type: none"> • personale, efficace e molto produttivo. • efficace e produttivo. • efficace • funzionale • prevalentemente mnemonico e non sempre produttivo. • dispersivo e inadeguato. 	
<i>Partecipazione e socializzazione</i>	Ha partecipato al dialogo educativo ...
<ul style="list-style-type: none"> • in modo attivo e costruttivo. • in modo attivo. • in modo costante. • se stimolato • difficilmente, anche se stimolato. 	
Si è integrato nel gruppo dei pari dimostrandosi...	
<ul style="list-style-type: none"> • sempre disponibile e collaborativo verso tutti. • più disponibile verso alcuni compagni ma capace di collaborare con tutti in vista di un risultato comune. • socievole e capace di offrire un proprio contributo al lavoro comune. - socievole e disponibile, anche se non sempre capace di offrire un proprio contributo al lavoro comune. • non sempre socievole e disponibile alla relazione 	
<u>COME ESCE DA QUESTO I Q: - IN TERMINI DI FRUTTI MATURI</u>	
<i>Acquisizione di conoscenze/abilità disciplinari</i>	Ha acquisito conoscenze e abilità...
<ul style="list-style-type: none"> • ampie, complete e organizzate in ogni ambito disciplinare • complete e organizzate in ogni ambito disciplinare • sicure e organizzate in ogni ambito disciplinare • essenziali. 	

• essenziali solo in alcuni ambiti disciplinari	
• che si presentano ancora incerte, lacunose e strettamente legate agli ambiti dell'esperienza personale.	
Sa utilizzare le conoscenze acquisite...	
• per risolvere problemi, sostenere affermazioni e trarre conclusioni.	
• per trovare soluzioni e sostenere affermazioni.	
• , sa spiegare e rielaborare i contenuti appresi.	
• nei contesti più familiari e, se guidato, rielabora correttamente i contenuti.	
Sa usare i linguaggi specifici delle discipline...	
• in modo ricco e appropriato	
• in modo appropriato	
• in modo corretto	
• in modo essenziale	
• in modo essenziale solo se stimolato e guidato	
IN TERMINI DI PROCESSI DI MATURAZIONE IN ATTO	
<i>Processi di sviluppo in atto</i>	In relazione alla situazione di partenza...
• evidenzia processi di maturazione culturale, personale e sociale, che mettono pienamente a frutto tutte le sue potenzialità.	
• evidenzia processi di maturazione che mettono ben a frutto le sue potenzialità.	
• evidenzia processi di crescita e di sviluppo che riguardano maggiormente la sfera culturale/personale/sociale.	
• evidenzia alcuni processi di maturazione ... che permettono una migliore espressione delle potenzialità.	
• evidenzia alcune linee di maturazione che potrebbero portare a una migliore espressione delle potenzialità.	
• non evidenzia ancora i processi di sviluppo culturale/personale/sociale auspicati.	

9. INDICATORI PER LA COMPOSIZIONE DEL GIUDIZIO FINALE SUL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

QUALI ELEMENTI HANNO CARATTERIZZATO LA SUA VITA SCOLASTICA IN QUESTO II Q.	
<i>Partecipazione</i>	In questo II quadrimestre l'alunno
	<ul style="list-style-type: none"> • ha partecipato alla vita scolastica in modo attivo e costruttivo • ha partecipato alla vita scolastica in modo attivo • ha partecipato alla vita scolastica in modo abbastanza attivo • ha partecipato alla vita scolastica in modo discontinuo • ha partecipato alla vita scolastica con interesse e spirito d'iniziativa • ha partecipato alla vita scolastica con interesse • ha partecipato alla vita scolastica in modo occasionale • ha partecipato alla vita scolastica se opportunamente sollecitato • ha partecipato ad alcuni ambiti della vita scolastica • ha offerto alla vita scolastica un contributo ...
<i>Impegno</i>	, ha dimostrato un impegno
	<ul style="list-style-type: none"> • regolare • assiduo • costante • più costante • meno costante • saltuario • costante nelle attività di classe ma non sempre adeguato nel lavoro a casa • adeguato solo nelle attività di classe • sufficiente nelle attività di classe ma non sempre adeguato nel lavoro a casa
<i>Metodo di studio</i>	Ha affrontato le attività didattiche individuali
	<ul style="list-style-type: none"> • con un metodo produttivo ed efficace • con un metodo efficace • con un metodo poco efficace • con un metodo non sempre produttivo • con un metodo dispersivo • con un metodo poco efficace • con un metodo dispersivo e scarsamente produttivo • con una modalità che beneficia del supporto dell'insegnante • con una modalità che dipende dal supporto dell'insegnante • con una modalità che dipende molto dal supporto e dalla guida dell'insegnante • con un metodo non del tutto autonomo ed efficace • con un metodo poco strutturato • con un metodo funzionale e personale • con un metodo organico, riflessivo e critico
<i>Disponibilità e relazione</i>	e le attività di coppia/gruppo dimostrandosi
	<ul style="list-style-type: none"> • disponibile nei confronti di tutti, oltre che capace di collaborare attivamente in vista di un risultato comune • più disponibile nei confronti di alcuni compagni ma capace di collaborare attivamente in vista di un risultato comune • disponibile solo nei confronti di alcuni compagni e capace di un valido apporto al risultato comune • non sempre capace di apportare un proprio contributo • pienamente capace di collaborare e relazionarsi positivamente • capace di collaborare e relazionarsi positivamente

<ul style="list-style-type: none"> • non sempre capace di collaborare e relazionarsi positivamente 	
<ul style="list-style-type: none"> • più orientato alla relazione che alla produzione di un risultato comune 	
<ul style="list-style-type: none"> • più produttivo che nel lavoro individuale 	
<ul style="list-style-type: none"> • meno produttivo che nel lavoro individuale 	
COME ESCE DA QUESTO ANNO SCOLASTICO	
Acquisizione di conoscenze/abilità disciplinari	Ha acquisito
<ul style="list-style-type: none"> • le conoscenze e le abilità di tutti gli ambiti disciplinari 	
<ul style="list-style-type: none"> • le conoscenze e le abilità di alcuni ambiti disciplinari 	
<ul style="list-style-type: none"> • le conoscenze e le abilità solo di alcuni ambiti disciplinari 	
<ul style="list-style-type: none"> • alcune conoscenze e abilità fondamentali dei diversi ambiti disciplinari 	
<ul style="list-style-type: none"> • alcune conoscenze e abilità fondamentali di alcuni ambiti disciplinari 	
<ul style="list-style-type: none"> • 	
con un livello di padronanza	
<ul style="list-style-type: none"> • pienamente soddisfacente sotto ogni profilo 	
<ul style="list-style-type: none"> • notevole 	
<ul style="list-style-type: none"> • soddisfacente 	
<ul style="list-style-type: none"> • adeguato 	
<ul style="list-style-type: none"> • adeguato alle attuali possibilità dell'alunno 	
<ul style="list-style-type: none"> • essenziale 	
<ul style="list-style-type: none"> • non ancora adeguato alle attuali possibilità dell'alunno 	
<ul style="list-style-type: none"> • che deve dirsi soddisfacente perché adeguato alle attuali possibilità dell'alunno 	
<ul style="list-style-type: none"> • non sempre adeguato 	
La preparazione raggiunta a conclusione di quest'anno scolastico può ritenersi pertanto complessivamente	
<ul style="list-style-type: none"> • ottima 	
<ul style="list-style-type: none"> • più che distinta 	
<ul style="list-style-type: none"> • distinta 	
<ul style="list-style-type: none"> • più che buona 	
<ul style="list-style-type: none"> • buona 	
<ul style="list-style-type: none"> • più che sufficiente 	
<ul style="list-style-type: none"> • sufficiente 	
<ul style="list-style-type: none"> • quasi sufficiente 	

10. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Nel primo ciclo dell'istruzione, le competenze acquisite dagli alunni, sono esplicitate in fasce di livello, chiarite da descrittori. Al termine della scuola primaria esse sono anche certificate, ai sensi dell'articolo 3, commi 1 e 2, del Decreto del Presidente della Repubblica del 20/3/2009, n. 89.

Per la certificazione delle competenze è stato adottato il seguente modello istituzionale:

SCHEDA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il Dirigente Scolastico

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti di classe al termine della quinta classe della scuola primaria;

tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

CERTIFICA

che l'alunn
.....

nat ... a
il.....

ha frequentato nell'anno scolastico / la classe.....sez., con orario settimanale di ore;

ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

Livello	Indicatori esplicativi
<i>A – Avanzato</i>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
<i>B – Intermedio</i>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
<i>C – Base</i>	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
<i>D – Iniziale</i>	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	È in grado di affrontare in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono più congeniali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

Data _____

Il Dirigente Scolastico _____